

COMUNICATO STAMPA

La strada della dignità: la “Gani Mirzo band” domani e dopodomani per Suoni della Murgia a Corato e Altamura. La musica del Kurdistan e un progetto di solidarietà con i bambini e le donne del campo profughi di Domiz nel nord dell’Iraq. Azioni di live painting dell’artista curdo americano Lukman Ahmad. Sabato in concerto anche la Piccola Banda Ikona di Stefano Saletti.

Le musiche del Medio Oriente e del Mediterraneo ma anche un importante progetto di solidarietà con le popolazioni curde che vivono nei campi profughi, oltre a una azione di live painting (pittura dal vivo) di un noto artista curdo americano: sono tra i motivi per i quali è opportuno non perdere i prossimi concerti di domani (venerdì 14) e dopodomani (sabato 15 luglio) del ricchissimo cartellone di **“Suoni della Murgia”**, la rassegna internazionale itinerante, **giunta alla 22esima edizione**, tra le più longeve in Puglia, **in programma fino al 27 agosto in sei città del territorio murgiano**, tra masserie storiche, dimore, cortili, aree naturali, chiese, grotte e perfino un ex stabilimento vinicolo. Per il progetto **‘Dignity Road’**, (La strada della Dignità) in entrambe le serate si esibirà la **Gani Mirzo band**, un viaggio di solidarietà internazionale attraverso **la musica del Kurdistan**. Un patrimonio da tutelare e divulgare, uno spettacolo ricco di vita e di ritmo con sei artisti sul palco. Questa nuova iniziativa musicale è la continuazione di un progetto di **sostegno al campo di Domiz nel governatorato di Duhok, nel nord dell’Iraq (o Kurdistan iracheno)** e alla fondazione “Mirzo” in Kurdistan, per aiutare i bambini che studiano musica per motivarli con l’arte, di fronte alla desolazione e alla tristezza di vivere in un campo profughi.

Il primo appuntamento, **domani, 14 luglio, alle 20.30** nell’**Agriturismo “Posta Mangieri”**, nel territorio di **Corato**, in provincia di Bari, rientra nei quattro **“Geo-Eventi del Parco”**, sempre all’interno del cartellone complessivo di Suoni della Murgia, promossi e sostenuti dal **Parco nazionale dell’Alta Murgia** nell’ambito delle azioni finalizzate alla valorizzazione dei luoghi dell’area naturale, candidata a essere inserita nella **rete Unesco dei Geoparchi**. Il secondo appuntamento è previsto **sabato 15 luglio**, sempre alle **20.30** nel suggestivo **Jazzo Corte Cicero** nel territorio di **Altamura**, dove prima del concerto della Gani Mirzo band, si esibirà la **Piccola Banda Ikona di Stefano Saletti**.

Il progetto Dignity Road nasce dall’incontro tra i musicisti della Gani Mirzo Band ed il cantante armeno Ibrahim Keivo a sostegno delle donne curde yazidi che, a seguito della loro liberazione dal Daesh, si trovano attualmente nel campo di Domiz nel quale sono ospitate ormai circa 100 mila persone. Molte di loro sono state trattate come schiave sessuali o ridotte in schiavitù, perseguitate e torturate dallo Stato Islamico (Isis). Dopo aver subito la prigionia, una volta liberate, devono continuare ad affrontare molti altri ostacoli. Quando tornano nei loro luoghi d’origine, sono psicologicamente devastate perché non solo sono state violentate e ridotte in schiavitù, ma hanno anche assistito all’uccisione dei loro familiari, molti dei quali sono stati portati via. Donne che spesso si sono viste portar via i figli, privati di una parte molto importante del loro futuro.

La **Gani Mirzo band**, guidata dal musicista curdo, ma spagnolo d'adozione (risiede a Barcellona), **Gani Mirzo**, è un gruppo noto per le sue ricerche sulla fusione tra la musica curda e orientale con il flamenco e il jazz. L'ultimo album "Campo Domiz" è dedicato all'insediamento per profughi.

Mirzo è stato attratto dalla musica fin dall'infanzia. Pur appartenendo alla comunità curda, la cui musica e cultura erano proibite in Rojava e in Siria, è riuscito a studiarla: prima al conservatorio di Aleppo e poi nella città catalana. Nel 1995 ha fondato la Gani Mirzo Band. Nel 2018 ha creato un centro musicale a Shingal, nel Kurdistan iracheno, dove si insegna la musica a bambini e adulti vittime della guerra e del fondamentalismo islamico. In seguito ha condotto una campagna per raccogliere strumenti da portare nei centri musicali del Kurdistan siriano, dove la cultura curda è stata bandita per anni.

Ibrahim Keivo proviene da una famiglia armena scampata al genocidio. Il suo canto e la sua musica esprimono con intensità la musica del Jezireh, dove arabi, assiri, caldei, curdi e armeni vivono insieme e condividono canti e musica.

Questi i componenti della band:

Ibrahim Keivo voce, bouzouki, saz, jumbush

Neila Benbey voce, percussioni

Gani Mirzo oud, percussioni

Juan José Barreda chitarra flamenca

Josean Martin chitarra, bouzouki

Fran Lasuen violino, percussioni, voce

La tournèe pugliese della Gani Mirzo Band sarà impreziosita dalla presenza di un importante artista curdo-americano, **Lukman Ahmad**, che si produrrà in azioni di **live painting** (pittura dal vivo) di solidarietà con il Percorso della Dignità. Nel corso del concerto sarà possibile acquistare le opere realizzate da Ahmad ed aiutare Gani Mirzo nel suo progetto di sostegno al campo di Duhok.

Nella serata di Jazzo Corte Cicero, prima della Gani Mirzo band, si esibirà anche un altro gruppo imperdibile, la **Piccola Banda Ikona**, una formazione creata da **Stefano Saletti** (fondatore e anima dei Novalia) che ha riunito insieme alcuni dei più prestigiosi musicisti della **world music italiana**. Quello che propongono in concerto è un viaggio affascinante tra i suoni e le culture del Mediterraneo alla ricerca di un linguaggio musicale e lirico che unisca tanti popoli diversi che si affacciano sullo stesso mare. Un Mediterraneo ostinato, combattente, resistente che non si arrende. Ostinato come la ripetizione in musica che diventa stordimento, trance e rituale a cui abbandonarsi. Nel 2021 la Banda Ikona ha pubblicato per Finisterre il nuovo lavoro discografico intitolato appunto "Mediterraneo Ostinato".

Questi i componenti

Stefano Saletti: oud, bouzouki, chitarra, voce

Barbara Eramo: voce, ukulele
Gabriele Coen: clarinetto, sax, flauto
Mario Rivera: basso acustico
Giovanni Lo Cascio: drums set, percussioni

NOTE TECNICHE

Qui i due eventi facebook:

<https://www.facebook.com/events/133996109682075>

<https://www.facebook.com/events/786618793168615>

Per le foto attingere liberamente dal sito web <https://www.suonidellamurgia.net/>

In allegato: il comunicato; la locandina generale e il programma della manifestazione; le foto di Posta Mangieri e di Jazzo Corte Cicero; le schede sugli artisti e le locandine delle due serate; un pdf con il programma completo.

Disponibile, dietro richiesta all'ufficio stampa, un breve video di repertorio in mp4 di Gani Mirzo Band.

A questo indirizzo google drive un videoclip con alcuni momenti di Suoni della Murgia 2022, sottolineati dalla musica di Angelo Trabace, tra gli artisti della scorsa edizione.

https://drive.google.com/drive/folders/1yHEs9GesNjugyhVQ_TdvMCsf5b8jr9P?usp=sharing

INGRESSI

Per l'ingresso allo spettacolo di Agriturismo Posta Mangieri di Corato, previsto un contributo associativo di 5 euro. Info e prenotazione Evento: 3933070001

Zona Food & Drink a cura dell'Agriturismo Posta Mangieri

Info e prenotazione Tavolo Cena: 3343670214

Per raggiungere la masseria Posta Mangieri

<https://goo.gl/maps/1LRvd1a8BRc4TGvi8>

INGRESSI

Per l'ingresso allo spettacolo di Jazzo corte cicero di Altamura previsto un contributo associativo di 5 euro. NGRESSO Contributo Associativo 5€

Info 3933070001

Zona Food & Drink -

Per raggiungere Jazzo corte cicero

<https://goo.gl/maps/H3r8uUbBmXkz4GW69>

Un'altra occasione da cogliere al volo nell'ambito della rassegna Terre di Pietra - Geo Eventi nel Parco Nazionale Alta Murgia per promuovere il Parco Nazionale Alta Murgia candidato a #GeoParco #UNESCO sabato 15 luglio escursione guidata al tramonto (a partire dalle 17) tra Jazzo Corte Cicero e il Bosco della Mena con Laboratorio esperienziale di costruzione di muretti a secco e degustazione di prodotti tipici del territorio a cura di Macaranga APS e con la collaborazione di Apuliae Terrae Associazione di Promozione Sociale

Info e dettagli

3208232621

<https://facebook.com/events/s/jazzo-corte-cicero-e-il-bosco-/304502705265453/>

<https://www.macaranga.it/event/terre-di-pietra-3/>

Quando un campo profughi diventa una vita ideale: Domiz

Settanta mila persone, tre famiglie a tenda, bambini a seguire corsi scolastici dentro container infuocati, la pietà, di chi può solo visitare, come riflesso che rimbalza da una parte all'altra della testa e la normalità che cerca d'infilarsi in azioni apparentemente paradossali, ma che fanno di ostinata ricerca di consuetudini: questa la vita a Domiz, provincia di Mosul (zona dell'Iraq del Nord, il Kurdistan autonomo, che è in parte gestito da Baghdad ed in parte dal parlamento di Erbil), ma che, in questa strana divisione amministrativa, risponde al Governatorato di Duhok. Qui c'è il campo di profughi siriani più grande dell'Iraq.

COMUNICATO GENERALE SULLA RASSEGNA

Musica tra cortili, masserie storiche e aree naturali del Parco: “Suoni della Murgia” alla 22esima edizione. Una delle rassegne più longeve in Puglia.

Si amplia raggio d’azione: non più solo Altamura ma anche Andria, Corato, Terlizzi, Minervino Murge e Santeramo in Colle. Quattro appuntamenti nell’ambito dei Geo-eventi del Parco.

Quest’anno la rassegna Suoni della Murgia, al via il 18 giugno con ultima data prevista il 27 agosto, si arricchisce per numero di appuntamenti, per qualità e per spunti e incontri culturali con artisti ormai provenienti da tutte le parti del mondo. Torna ad espandersi anche il raggio delle locations scelte per i concerti e le esibizioni: oltre il territorio di **Altamura**, che tradizionalmente ospita la manifestazione, quest’anno comprende anche **Andria, Terlizzi, Corato, Minervino Murge, Santeramo in Colle** e comunque sempre l’area dell’Alta Murgia, le masserie storiche e i cortili dell’omonimo Parco nazionale il cui ente promuove e supporta i **‘Geo-Eventi del Parco’**, quattro dei 20 appuntamenti complessivi in programma.

Un tema forte dell’edizione 2023, organizzata dall’associazione “Suoni della Murgia”, con la consueta **direzione artistica di Luigi Bolognese**, è stato individuato nella ‘Puglia Imperiale’, quasi un filo rosso che contrassegnerà alcune delle tappe in programma, tentando di riannodare le tradizioni musicali di vari Paesi del Mediterraneo con quelle pugliesi e dell’Italia meridionale, in particolare nel segno del Medioevo e della fioritura artistica e dell’innovazione culturale promosse, ad esempio in Puglia da Federico II di Svevia.

In tutto sono 20 gli appuntamenti che comunque spesso comprendono due concerti per ciascuna serata ma non si escludono sorprese dell’ultima ora.

Nel ricco cartellone i Radicanto; ‘Neighbors’ - Simone Bottasso e Reza Mirjalali; Eduardo Paniagua Ensemble musica antigua (Trovatori delle 3 Culture ai tempi di Alfonso X "Il Saggio"); Aiace; Enerbia; Scarlet Rivera (la violinista di Bob Dylan), evento in collaborazione con Pomodori Music, feat Alex Valle e Borderlobo; ‘Irish night’: Willos’ & Massimo Giuntini; ‘Dignity Road Project’, con Gani Mirzo band e Ibrahim Keivo (un originale viaggio di solidarietà attraverso la musica del Kurdistan); Fan Chaabi; Michael Mcdermott, premio Tenco Internazionale alla carriera 2022, evento in collaborazione con Pomodori Music; Vito Nicola Paradiso. Non mancheranno anche quest’anno, come nelle scorse edizioni, sconfinamenti in altri generi culturali e artistici, in particolare i libri e il cinema. Nel primo caso con lo scrittore e saggista Onofrio Arpino, nel secondo con la proiezione del film “N-Ice Cello-Storia del violoncello di ghiaccio”, di Corrado Bungaro. Nella pellicola Giovanni Sollima. L’appuntamento è organizzato in collaborazione con il cineclub Formiche Verdi. Seguirà lo spettacolo musicale ‘Fuori di Bach’, con Corrado Bungaro e Marco Forgione. Per tornare al cinema due omaggi ad altrettanti colossi: Massimo Troisi e Ennio Morricone. “Lettera a Massimo. I luoghi affettivi di Massimo Troisi”, un reading musicale con Alessandro De Rosa, Claudio Farinone, Fausto Beccalossi e Maria

Moramarco. E poi “Inseguendo quel suono. Una storia di Ennio Morricone”, con Alessandro De Rosa, Claudio Farinone e Fausto Beccalossi.

Gran finale con 'Hirundo Maris', con Arianna Savall Figueras&Petter Udland Johansen (in collaborazione con Kino Music), in formazione di quartetto; Folkabbestia; Sarita Schena Trio in 'A flor de piel'; Livia Mattos trio; e, per concludere, Maria Moramarco e Markus Stockhausen, con Fabio Mina e Francesco Savoretti in 'Pietrafonie'.

“Suoni della Murgia” – spiega il direttore artistico Luigi Bolognese - è un festival di musiche e culture popolari dal mondo che dal 2001 propone sull’Alta Murgia barese un universo di suoni, arte e storie dal sapore tutt’altro che museale. Nel corso di questi oltre venti anni, sui palchi, sulle chianche, nei cortili, nei castelli, nelle masserie storiche, sulle pietre aguzze e sulle erbe spontanee della Murgia le note hanno raccontato storie dal mondo, a volte lontane ed in lingue incomprensibili, a volte simili alle nostre, in un intreccio di esperienze e vita umana che da sempre regge la nostra su questa terra. Storie in forma di musica che, raccontandosi, si scoprono simili, si mescolano e si concedono a quest’oggi così distratto e sfuggente. È, il nostro, un festival che unisce tradizione a contemporaneità e invita l’ascoltatore ad aprirsi al vento che arriva impetuoso annusandone l’anima profumata d’antico”.

La serie di appuntamenti in programma culminerà nelle serate finali del 26 e 27 agosto, rispettivamente nello splendido scenario di Dimora Cagnazzi, nei pressi di Altamura, e in Largo Cirillo a Terlizzi, con lo spettacolo musicale “Pietrafonie”, che nasce dall’incontro tra il progetto del duo Savoretti/Mina, rispettivamente percussioni e fiati (incentrato sulla contaminazione dei linguaggi musicali di tradizione con gli stili improvvisativi del Nu jazz), la cantante e ricercatrice del repertorio tradizionale dell’Alta Murgia, Maria Moramarco (voce), e la visione artistica dello scultore altamurano Vito Maiullari. Special guest Markus Stockhausen, celebre tromba solista, improvvisatore e compositore che si trova a suo agio sia nel jazz che nella musica contemporanea e classica e, a livello internazionale, è uno dei musicisti più versatili del nostro tempo conosciuto come un “attraversatore” di confini musicali. Per 25 anni ha lavorato intensamente con suo padre, il celebre compositore Karlheinz Stockhausen, che ha scritto numerose opere per lui. Come solista, è apparso nelle sue principali opere musico-drammatiche di Licht sui palcoscenici della Scala di Milano, dell’Opera di Londra Covent Garden e dell’Opera di Lipsia. Molti dischi su cd della casa editrice Stockhausen documentano questa collaborazione. Inoltre Markus Stockhausen ha pubblicato a suo nome molti lavori discografici per la storica etichetta discografica tedesca ECM Records.

Una delle peculiarità, tra le altre, di Suoni della Murgia, che si rafforza e si arricchisce a ogni edizione, è l’“incontro” con strumenti musicali insoliti anche provenienti da culture e latitudini diverse, una vera “manna” per gli appassionati. Questi ultimi nell’edizione 2023 avranno la possibilità di ascoltare ad esempio, il tar, strumento a corde persiano, l’oud liuto arabo, il mondol, strumento a corde algerino, il salterio, strumento a corde risalente al X secolo avanti Cristo, la lira, strumento a corde, la fidula, strumento medioevale ad arco considerato il progenitore del violino moderno, la cetra, strumento a corde dell’antica Grecia, la viola d’amore a chiavi.

Da qualche anno, i promotori hanno fatto la scelta, fortunata, di “coniugare” la musica e le masserie storiche recuperate negli ultimi tempi, dal punto di vista architettonico, e rianimate, dal punto di vista economico, grazie, in particolare, alle iniziative dei privati, e, in generale, con le aree naturali del Parco dell’Alta Murgia, i borghi antichi, e perfino una chiesa e un ex stabilimento vinicolo, esempio imponente di archeologia industriale nelle campagne di Santeramo. Una scelta che negli anni è stata molto apprezzata dal pubblico per la possibilità di evadere dai convulsi ritmi cittadini e di “respirare” musica, natura, storia e tradizioni agricole.

Nata nel segno del genere folk e popolare, pur mantenendo stretti i suoi legami con la world music, la rassegna “Suoni della Murgia”, organizzata dall’associazione omonima, si è evoluta nel corso degli anni, indirizzandosi anche verso altri orizzonti sonori con performance artistiche e musicali di genere e segno stilistico molto diversi tra loro. **Non solo Mediterraneo e non solo Europa, dunque. Suoni della Murgia, come negli anni passati, ospiterà nell’edizione 2023 musicisti provenienti da diverse parti del mondo: Iran, Kurdistan, Brasile, Armenia, Argentina, Stati Uniti, oltre che, per quanto riguarda l’Europa, da Germania, Spagna, Svizzera, Irlanda, Norvegia, Paesi Baschi, e da varie regioni italiane.**

La manifestazione si fonda sulla radicata esperienza del gruppo musicale “Uaragniaun” e della sua voce, la cantante Maria Moramarco, da anni impegnati nella riscoperta dei canti dell’Alta Murgia ma anche nella contaminazione con altri generi e con altri percorsi. Il festival rappresenta una occasione per riproporre e promuovere la musica popolare ed etnica di studio e di ricerca, oltre che un momento di forte scambio culturale tra nazioni e culture geograficamente lontane. Un progetto che ha portato nel territorio oltre 200 artisti (tra solisti e gruppi) e permesso l’ascolto di musiche e l’approccio a lingue e dialetti poco conosciuti.

Suoni della Murgia fa parte della Rete italiana World Music, una fraternità di musicisti, festival, operatori culturali diffusa su tutto il territorio nazionale nata per dare corpo e forza ad un genere tra i più amati e diffusi in Italia.

Questo l’elenco delle locations dell’edizione di quest’anno:

Altamura

“Dimora Cagnazzi” (almeno metà degli eventi), “Jazzo Corte Cicero”, “Masseria Malerba”, “Masseria Castelli”, “Masseria-Agriturismo Madonna dell’Assunta; “Masseria Lamalunga-Centro visite l’Uomo di Altamura”.

Andria

Masseria “La Guardiola”,

Corato

“Posta Mangieri”

Minervino Murge

Santuario Madonna del sabato

Terlizzi

“Chiesa della Madonna del Rosario”, “Santa Maria di Cesano”, Largo Cirillo

Santeramo in Colle

“Stabilimento De Laurentiis”

Il Festival è organizzato con il contributo e la collaborazione di:

Regione Puglia, Parco Nazionale dell’Alta Murgia, Comune di Altamura, Comune di Minervino Murge, Comune di Santeramo in Colle, Comune di Terlizzi, Rete Italiana World Music, Pomodori Music, Xilema Musica, Dimora Cagnazzi Altamura, Agriturismo Posta Mangieri Corato

Alcuni link utili:

<https://www.suonidellamurgia.net/>

<https://www.suonidellamurgia.net/ledizione-2023/il-programma-2023/>

<https://www.suonidellamurgia.net/ledizione-2023/gli-artisti-del-2023/>

<https://www.suonidellamurgia.net/ledizione-2023/i-luoghi-del-2023/>

<https://www.facebook.com/suonidellamurgia>

https://www.instagram.com/suoni_della_murgia/